

Pugilato



● LORIS STECCA

Stecca è quasi pronto per il match con Callejas in Portorico

Combatterà il 26 maggio a San Juan, titolo mondiale dei supergallo in palio, detenuto dall'italiano - L'esclusiva a «Canale 5»

Se l'avventura della prima difesa del titolo mondiale da parte di Loris Stecca è già iniziata da due mesi, la gigantesca macchina del «business» che sta dietro al match è partita ufficialmente ieri con una conferenza stampa tenutasi negli stabilimenti Gancia di Canelli. La famosa industria vinicola ha infatti preso sotto la propria ala l'avventura portoricana di Stecca appoggiando Canale 5 che, anche in questa occasione ha l'esclusiva dell'importante incontro, con la Rai che ancora una volta sembra star a guardare senza muovere foglia, quasi che il match mondiale del pugile riminese fosse un qualsiasi avvenimento di secondo piano. Il match Stecca-Callejas valevole per il titolo mondiale dei pesi supergallo, versione WBA, sarà combattuto a San Juan, capitale del Portorico il prossimo 26 maggio. L'emittente di Berlusconi lo proporrà in diretta per la Lombardia e due volte il giorno dopo su tutto il territorio nazionale.

clima è caldo ed umido, dunque molto diverso da quello italiano e della riviera romagnola in particolare.

«Tutto procede bene — ha proseguito Stecca — sia dal punto di vista della preparazione atletica, sia da quello della tecnica e degli accorgimenti tattici da usare. Il pugile è ancora un chilogrammo sopra il limite, ma questo rientra in una precisa programmazione, dal momento che mancano ancora 20 giorni all'incontro. Anche la dieta calibrata predisposta dal dietologo bolognese dottor Cremonesi sta dando buoni frutti. Si ha la sensazione, insomma, che anche per questa sua prima difesa mondiale Stecca non voglia lasciar nulla al caso facendo di una rigorosa e puntigliosa preparazione la sua arma migliore. Callejas d'altra parte si presenta come un avversario estremamente difficile; il suo curriculum di 18 vittorie prima del limite sui 20 incontri disputati lo testimonia ampiamente. Nonostante questo nel clan dei Branchini si respira aria di fiducia e di cauto ottimismo circa la buona riuscita della missione portoricana. Si lotta comunque per avere a bordo ring dei giudici nord o sud americani ed un arbitro Usa.

«Ad ogni modo — ha tagliato corto Stecca nella conferenza stampa di ieri — da quel che ho visto in filmati e da quel che mi dicono, mi par di capire che Callejas parte fortissimo, ma alla distanza. Sarà importante dunque resistere nelle prime riprese così come risulteranno determinanti le doti di tenuta, di resistenza e le capacità di incassare che credo di avere più di lui». Stecca ieri sera è andato a Campione d'Italia dove gli è stato consegnato l'Oscar come miglior pugile italiano dell'anno.

Walter Guagnelli

Il 19 maggio la FIFA decide la sede dei «mondiali» 1990

Calcio

ROMA — Il comitato esecutivo della FIFA si riunirà il 19 maggio prossimo nella Fifa House, 11 Hitzweg a Zurigo, per decidere sull'assegnazione del campionato del mondo di calcio 1990. La riunione comincerà alle 9 e finirà alle 13. Dopo colazione il comitato riceverà le delegazioni delle federazioni che hanno presentato la candidatura per l'organizzazione del mondiale 1990. Successivamente, alle ore 16, il comitato esecutivo della FIFA comunicherà in una conferenza stampa la decisione assunta. Alla conferenza stampa, che si svolgerà nella Fifa House, saranno ammessi senza altra formalità i giornalisti muniti di tessera professionale. La delegazione della FIGC, che ha presentato per l'Italia la candidatura per il mondiale '90, sarà guidata dal presidente federale avv. Federico Sordillo. Sarà presente a Zurigo anche il presidente del CONI, dott. Carraro, per esporre al Comitato il sostegno del CONI e del governo alla candidatura presentata dalla FIGC. La seduta di congresso della FIFA si svolgerà lunedì 21 con inizio alle 14.

La Federazione preme affinché alle Olimpiadi il campione non si limiti ai 10.000

Cova a Los Angeles non correrà la maratona

Sa che è una corsa massacro: gli africani imporranno un ritmo da follia, fatto di strappi, rabbia e voglia di vincere

Atletica

Alberto Cova domenica ha vinto la Stramilano, due settimane prima aveva vinto la Scarpa d'oro. Questi successi gli fanno bene al morale e gli servono a smaltire il tanto lavoro fatto d'inverno per essere pronto questa estate. Il campione del mondo ha deciso che a Los Angeles correrà solo i 10 mila metri. La maratona l'affronterà più tardi. Ma la Federatletica — dirigenti e tecnici — vorrebbero che l'azzurro in California affrontasse le due battaglie: quella su pista e quella su strada. Perché? La risposta è ovvia: perché Alberto Cova maratoneta sarebbe l'uomo in più da aggiungere all'Alberto Cova specialista dei 10 mila, alla staffetta veloce, a Raffaello Ducceschi (50 chilometri di marcia) e a Maurizio Damilano (20 chilometri). E cioè ai pochi uomini da podio di cui la pur eccellente atletica leggera italiana dispone.

limpica (per tradizione chiudeva i Giochi la prova di salto dell'equitazione). E quindi avrà su di sé un interesse enorme. Oggi si fa maratona dovunque e quindi quella maratona le sintetizzerà tutte. Gli americani la vogliono vincere e Alberto Salazar — che Alberto Cova considera il più grande dei maratoneti — sta lavorando quasi con misticismo per acciuffare quel traguardo. Gli africani imporranno ai rivali un ritmo da follia fatto di strappi, di rabbia, di volontà disperata di vincere. Si correrà nella calura e in un ambiente altamente inquinato. Quella maratona porterà con sé un'alta percentuale di rischio e un sicuro elevatissimo prezzo da pagare.



● ALBERTO COVA

e la strada: Emil Zatopek e Lasse Viren. Il leggendario campione cecoslovacco alle Olimpiadi di Helsinki-52 vinse la terribile corsa lunga 42 chilometri e 95 metri dopo aver vinto 5 e 10 mila. Ma aveva trent'anni. Alberto Cova al tempo dei Giochi americani avrà 25 anni e mezzo. Emil Zatopek ha rischiato perché sapeva di aver ottenuto tutto quel che voleva dalla dura pratica dell'atletica. Alberto Cova di traguardi da raggiungere ne ha ancora molti, forse non è nemmeno arrivato a metà del cammino.

A Montreal-'76 il finlandese Lasse Viren dopo aver vinto 10 e 5 mila tentò l'avventura sul tracciato più lungo e finì quinto. Ma aveva 27 anni e un bottino di quattro titoli olimpici: poteva rischiare, nella peggiore delle ipotesi avrebbe chiuso una carriera che già aveva deciso di chiudere.

Remo Musumeci

Giro del Trentino

Da Silva vince la 1ª tappa e strappa la «maglia» a Visentini

Ciclismo

FIERA DI PRIMIERO (Trento) — In un momento molto triste per il ciclismo portoghese — con Joaquim Agostinho che ancora, disperatamente lotta contro la morte in un ospedale portoghese — è arrivata la prima grande affermazione di un corridore lusitano in Italia: in Val Canali Acacio Da Silva, ventitreenne di Montalegre ha vinto oggi la prima tappa del Giro del Trentino. Il portoghese, una «scoperta» di Zandegù, è al suo quarto successo da professionista. Roberto Visentini, leader dopo il «prologo», si è difeso bene ma nulla ha potuto contro il formidabile finale di Da Silva che all'arrivo ha dedicato il suo trionfo e la conseguente conquista della maglia ciclamino al connazionale Agostinho. Ad una manciata di secondi sono finiti il norvegese Pedersen, il giovane toscano Chiccioli, Bombini e Zadrobilek (unico professionista austriaco rimasto in attività) seguiti a loro volta dai «big» della corsa. La

tappa, disputata per gran parte sotto la pioggia ha registrato il ritiro di Giovanni Battaglin in cattive condizioni fisiche. Si annuncia invece sempre più come un bluff la squadra americana tanto osannata dal patron del Giro d'Italia Torriani: solo pochi degli yankee hanno terminato la prima tappa, gli altri sono finiti atterritissimi. Per fortuna il ciclismo è un'altra cosa. E anche una grande manifestazione d'amore come quella riservata dalle autorità (con in testa il sindaco Remo Cappelletti e il consigliere provinciale Alberto Rella), dalla popolazione e dai bambini di Folgaria ieri mattina, prima del via, a Francesco Moser per la consegna della cittadinanza onoraria. Il recordman dell'ora è arrivato in carrozza alla testa di un lungo corteo che ha attraversato tutto il paese, una autentica serra fiorita sull'altipiano.

Cesarino Cerise

Stasera Kappa e Santal s'affrontano nella prima dei play-off

ROMA — La pallavolo maschile è giunta all'ultimo atto dei play off. Questa sera a Torino (ore 21, arbitri Porcari e Margarini) si affrontano nella partita di andata di finale Kappa Torino e Santal di Parma. Il totale dei precedenti parla in favore della Kappa (19 vittorie contro 6), ma da quando è stata adottata la formula a play off (questa è la terza edizione) i parmensi hanno avuto la meglio quattro volte su sei, e sono aggiudicati soprattutto i due «spareggi», ed entrambi a Torino. La sfida di stasera ha anche un grosso valore internazionale, poiché Santal e Kappa sono le vincitrici delle due più prestigiose coppe europee, quella dei Campioni e quella delle Coppe.

Queste le formazioni: SNTAL PARMA: Angelilli, Belletti, Conte, Erriehiello, Kim Ho Chul, Lanfranco, Luchetta, Negri, Ninfa e Vecchi. KAPPA TORINO: Giustino, Dametto, De Luigi, Gustavson, Hovland, Perotti, Rebaudengo, Ruffinati, Salomone e Vullo.

Alfredo Vittorini

Corsa della pace

Il sovietico Piotr Ugrumov s'impone nel «prologo» a Raab e Staykov

Nostro servizio BERLINO — Il sovietico Piotr Ugrumov ha vinto il prologo della 37ª edizione della «Corsa della Pace», la Berlino-Praga-Varsavia, disputatosi ieri pomeriggio con una prova a cronometro individuale di 7 chilometri lungo la centrale via Carlo Marx dove era avvenuta in precedenza la cerimonia di presentazione delle 18 squadre nazionali partecipanti, salutate festosamente da migliaia di spettatori, alla presenza delle più alte autorità della RDT e degli organismi internazionali dello sport e del ciclismo.

Soukourtochenkov il quale ha corso in 8'56", come il tedesco orientale Ludvig che però non sembra ancora al meglio della condizione dopo l'infortunio alla Settimana bergamasca. Il migliore degli azzurri, 14º assoluto con 9' netti, è risultato il bresciano Manenti. Così gli altri azzurri: Ottoa 9'4", Poli 9'10", Golinelli 9'13", Giovenzana 9'14" e Bartolini 9'20". In virtù di una prestazione collettiva più che dignitosa la squadra azzurra è risultata al settimo posto della classifica per nazioni dopo URSS, RDT, Bulgaria, Polonia, Cecoslovacchia e Olanda.

Molto atteso alla prova il fuoriclasse sovietico

IL BILANCIO 1983 DEL CREDITO FONDIARIO SPA E DELLA SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

Attivo	(in milioni di lire)	Passivo	(in milioni di lire)
Mutui del Credito Fondiario	2.561.759	Capitale Sociale	50.000
Mutui della Sezione Opere Pubbliche	334.882	Fondo di dotazione Sezione Opere Pubbliche	10.000
Disaggio su obbligazioni da ammortizzare	107.270	Riserve	86.831
Semestralità ed interessi di mora da riscuotere	338.481	Fondi rischi	200.925
Depositi in conto corrente e cassa	88.669	Fondo oscillazione titoli	1.657
Titoli di proprietà	286.134	Cartelle e obblig. fondiarie in circolazione	2.849.157
Partecipazioni	10.025	Obbligazioni Opere Pubbliche in circolazione	338.846
Immobili di proprietà	49.776	Fondo trattamento fine rapporto	10.599
Impianti e macchinari	7.552	Fondi di ammortamento	24.170
Mobili	1.695	Altre passività, ratei e risconti	253.661
Altre attività, ratei e risconti	74.664	Avanzo utili esercizi precedenti	30
		Utile netto dell'esercizio	34.941
	3.960.887		3.960.887
Titoli di terzi in deposito	703.895	Depositanti titoli	703.895
Depositari di titoli e valori	305.673	Titoli e valori in deposito presso terzi	305.673
Conti di evidenza	2.036	Conti di evidenza	2.036
	4.872.491		4.872.491

Si è tenuta a Roma, mercoledì 18 aprile 1984, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del Credito Fondiario S.p.A., che ha approvato i bilanci dell'Istituto e della Sezione Autonoma Opere Pubbliche chiusi al 31 dicembre 1983.

Gli impieghi complessivi dell'Istituto e della Sezione Opere Pubbliche, pari alla fine dell'esercizio a 2.896,6 miliardi, hanno registrato un incremento del 6,3% rispetto all'anno precedente, pur in presenza di un contesto caratterizzato da una perdurante recessione del settore edilizio e da squilibri del mercato finanziario.

Il bilancio si è chiuso con un utile netto complessivo di 34,9 miliardi. L'Assemblea dopo aver destinato a riserve 26,9 miliardi, ha deliberato di corrispondere agli Azionisti un dividendo del 15% sul capitale sociale. I fondi propri dell'Istituto e della Sezione ammontano a 376,4 miliardi.

Il dividendo è pagabile a partire dal 26 aprile 1984 su presentazione dei certificati azionari ai sensi delle disposizioni di legge presso la Sede sociale e presso le filiali della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano e del Banco di Roma.

Con il rinnovo, per decorrenza triennale, del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, gli organi della società risultano così composti:

Consiglio di amministrazione: Presidente: avv. Tommaso Rubbi; Vice Presidente: dott. Mario Piovano; Consiglieri: dott. Loris Flaminio Biagioni, dott. Aldo Buoncrisiano, dott. Gaetano Cigala Fulgosi, dott. Orazio Fiocchi, dott. Roberto Grossi, sig. Antonio Masala, rag. Giovanni Battista Pintus, avv. Giulio Restivo, dott. Ugo Tabanelli.

Segretario il dott. Antonello Delcroix.

Collegio sindacale: Presidente: dott. Carlo Garamone; Sindaci effettivi: sig. Carlo Griffa, dott. Sergio Silvani; Sindaci supplenti: avv. Massimo Oliva, dott. Cosimo Vella.

Direttore Generale è l'avv. Filippo Nazzaro.

La Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano e il Banco di Roma partecipano al capitale sociale e rappresentano l'Istituto a mezzo delle loro Dipendenze.

CREDITO FONDIARIO
SOCIETÀ PER AZIONI
E SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE
Sede Sociale in Roma - Via Cristoforo Colombo, 80

COMUNE DI AGLIANA

AVVISO DI GARA

Il Comune indirà quanto prima una gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione del collettore del fosso Settola con la procedura di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973 n. 14 per l'importo a base d'asta di L. 333.143.000.

Gli interessati alla gara possono chiedere di essere invitati presentando al Comune istanza in carta legale entro il 22 maggio 1984.

La richiesta non vincola l'Amministrazione comunale.

Aglia, 2 maggio 1984 IL SINDACO Marco Giusti

COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO GARA DI APPALTO

IL SINDACO
Visto l'art. 7 della Legge 2/2/1973 n. 14

RENDE NOTO

che il Comune di Tito procederà all'esperimento delle gare di appalto per i lavori appresso elencati:

- 1) Costruzione strada collegamento SS 95 - CARLONE Importo base appalto L. 126.849.730.
- 2) Costruzione acquedotto EMBRICE - 1° STRALCIO Importo base appalto L. 114.236.960.

Le opere sono finanziate con i mutui della CASSA DEPOSITI E PRESTITI e la procedura di appalto sarà quella contenuta all'art. 1 della Legge 2/2/1973 n. 14 lettera D.

Chiunque abbia interesse potrà presentare domande in bollo a questa Amministrazione entro 15 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL SINDACO